



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO CREMONA TRE

Via San Lorenzo, 4 - 26100 Cremona Tel. 0372 27786 - Fax 0372 534835
e-mail: CRIC82000X@ISTRUZIONE.IT -pec: CRIC82000X@PEC.ISTRUZIONE.IT
sito web: www.iccremonatre.edu.it - Cod. MIUR CRIC82000X - C.F. 80005600194

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO A.S. 2021/2022

Per il personale docente, amministrativo ed ausiliario

Verbale di stipula

Il giorno 7 Aprile 2022 alle ore 08:45 nei locali dell'Istituto Comprensivo Cremona Tre

Premesso che

- In data 15/02/2022 è stata sottoscritta tra le parti l'Ipotesi di Contratto Integrativo dell'Istituto Comprensivo Cremona Tre;
- entro il termine di 10 giorni dalla sottoscrizione il documento con allegata la Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico e quella tecnico-finanziaria del DSGA è stato regolarmente trasmesso ai Revisori dei Conti per il prescritto parere di compatibilità finanziaria;
- sono decorsi i previsti 15 giorni dal ricevimento dell'Ipotesi di Contratto Integrativo da parte dei Revisori dei Conti, senza che siano pervenuti rilievi

viene stipulato

il presente Contratto Integrativo dell'Istituto Comprensivo Cremona Tre di Cremona.

Il Contratto Integrativo di Istituto, corredato dei prospetti contenenti la quantificazione degli oneri nonché l'indicazione della copertura complessiva per l'intero periodo di validità contrattuale, è inviato all'ARAN e al CNEL entro 5 giorni successivi alla data della stipula, insieme a :

relazione tecnico-finanziaria

relazione illustrativa

Il Contratto e le relazioni sono pubblicate sul sito dell'Istituto www.iccremonatre.edu.it

Parte Pubblica

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Laura Rossi

Parte Sindacale

RSU

Casella Antonella

Beraldi Ida

SINDACATI

FLC/CGIL

SCUOLA

TERRITORIALI

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL

GILDA UNAMS

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1- Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA dell'Istituzione scolastica "IC Cremona Tre di Cremona
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a) Partecipazione, articolata in informazione e confronto;
 - b) Contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica,

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente Scolastico. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino alla diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente Scolastico indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

fardossi

OBASS

Di

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa di istituto, si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. Attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 22, c.4 lett c1);
 - b. Criteri di ripartizione delle risorse del fondo di istituto (art. 22 c. 4 c.2);
 - c. Criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22, c. 4 lettera c 3);
 - d. Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art.1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett c4);
 - e. Criteri e modalità di applicazione di diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge n. 146/1990 (art. 22 c.4 lett. c5);

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a) tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4) ;
 - b) tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett b1);
 - d) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett b2).
 - e) Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo di Istituto (art. 22 c. 8 lett b1);

Handwritten signatures and notes on the left margin.

- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II – DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in tutti i plessi, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale. Inoltre è presente la bacheca sindacale sul web dell'Istituto Comprensivo dove sono pubblicate le comunicazioni delle varie sigle sindacali.
2. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale, concordando con il Dirigente Scolastico le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente scolastico trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'art. 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data e ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da consentire l'organizzazione del servizio. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento di esami, scrutini finali, nonché le operazioni che ne costituiscono il prerequisite.
Le assemblee sindacali coincidenti con l'orario di lezione si svolgono o all'inizio o al termine delle attività didattiche. Le assemblee sindacali del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quelle del personale docente, comprese le ore intermedie dell'orario scolastico, con il vincolo di osservanza del minor disagio possibile per gli alunni.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso, nonché n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione

fuoco rosso
Robelle

secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente Scolastico provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente Scolastico con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un numero di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente Scolastico assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione delle Legge 146/1990

Art. 12 – Diritto di sciopero

La materia è regolata dalla legge 146/1990 testo coordinato con L. 83/2000

1. I lavoratori che intendono aderire allo sciopero possono darne volontariamente avviso scritto al Dirigente Scolastico utilizzando il modello inviato, senza possibilità di revoca o comunque entro e non oltre n. 6 giorni dalla data dello sciopero.
2. E' possibile effettuare slittamenti e/o adattamenti di orario di servizio del personale al fine di organizzare il servizio, mantenendo inalterato il monte ore di servizio giornaliero, nella propria classe o nel proprio plesso.
3. I lavoratori che non aderiscono allo sciopero s'intendono inservizio dall'orario di inizio delle lezioni della giornata, per un monte ore totale pari alle ore di servizio di quel giorno.
4. In caso di chiusura del plesso il personale che non aderisce allo sciopero è tenuto a presentarsi presso la sede principale alle ore 8,00, dove rimane in servizio fino al termine dell'orario a cui è tenuto per quella giornata.
5. Il diritto di sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi e le relative prestazioni indispensabili da garantire secondo l'art. 2 della Legge 146/90.
6. Le comunicazioni di sciopero che perverranno all'Istituto Comprensivo Cremona Tre con un preavviso inferiore ai cinque giorni dalla data dello sciopero, ovvero dal preavviso utile per la comunicazione alle famiglie, verranno esposte all'albo sindacale e non sarà attivata la normale procedura di interlocuzione con il personale.
7. La comunicazione di adesione allo sciopero è vincolante e la sua revoca non è ammessa in quanto equivale ad un'offerta tardiva di prestazione, legittimamente rifiutabile dal Dirigente scolastico.
8. I docenti che firmano per "presa visione" e non intendono esprimere la loro volontà di adesione o di non adesione, qualora non aderiscano allo sciopero, si dovranno

Luca Rossi
Paola Barone

presentare alle ore 7.55 presso la sede dell'I.C. Cremona Tre e presteranno servizio per il numero di ore previsto in quella giornata. Se intendono invece aderire allo sciopero, ne daranno comunicazione alla Segreteria via mail o via fonogramma alle ore 8.00, per consentire la corretta trasmissione dei dati di adesione agli organi competenti.

Art. 13 – Contingente ATA in caso di sciopero

Secondo quanto definito dalla Legge 146/90, dalla Legge 83/200, dal CCNL 2007, si conviene che in caso di sciopero del personale docente, educativo e ATA, il servizio deve essere garantito in presenza delle particolari e specifiche situazioni sotto elencate:

- Svolgimento di qualsiasi esame finale e/o scrutinio finale: 1 assistente amministrativo e 1 collaboratore scolastico.
- Predisposizione di atti per il trattamento economico del personale supplente temporaneo: il DSGA, 1 assistente amministrativo e 1 collaboratore scolastico.

Per l'individuazione del personale di cui ai precedenti commi, si procederà tenendo conto della disponibilità degli interessati e nel caso di partecipazione totale del personale allo sciopero per sorteggio.

TITOLO TERZO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazioni plurime del personale docente

Il Dirigente Scolastico può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) collaboratori plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste non programmabili, il Dirigente Scolastico – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti il lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente Scolastico può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente Scolastico – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'art. 57 del CCNL 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

f) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica competenza	€ 3.411,85
f bis) per economie misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 1.173,39
g) per la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi del comma 249 dell'art. 1 L. 160/2019	€ 13.314,17
h) Per assegnazioni MI relativa a percorsi di orientamento (da Programma annuale)	€ 313,70
h bis) Per economie percorsi di orientamento (da Programma annuale)	€ 0,95
i) Per assegnazioni USR Lombardia destinate a compensi per ore aggiuntive GPS (programma annuale)	€ 217,50
l) Per risorse MI assegnate ex art. 31 Decreto Legge 21 Marzo 2021, n. 41 e destinate a retribuire le attività aggiuntive di cui al Piano Estate	€ 7.347,50

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 18 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 19 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'Istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

Il budget complessivo del Fondo dell'Istituzione scolastica per il corrente a.s. è di € 38.200,68 come indicato nella nota MI prot. n. 21503 del 30/09/2021. Tale budget è decurtato dell'importo dell'indennità di amministrazione del Dsga e del sostituto per € 5.598,60.

2. Si è convenuto di ripartire la somma restante pari ad € 32.602,08 (L.D.) assegnando l'80% della stessa al personale docente e il 20% al personale ATA. Pertanto sono assegnati € 26.081,66 per le attività del personale docente ed € 6.520,42 per le attività del personale ATA.

La risorsa contrattabile per il personale docente viene integrata con le economie FIS degli anni precedenti per un importo pari a € 1.000,33 L.D., delle economie per ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti e ore eccedenti per avviamento alla pratica sportiva nella misura complessivamente determinata di € 6.716,67 L.D.

La risorsa contrattabile per il personale ATA viene integrata con le economie FIS degli anni precedenti per un importo pari ad € 3.673,39.

3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
4. Ripartizione delle risorse per funzioni strumentali: si conviene di assegnare l'intero importo all'Area inclusione ripartendolo tra n. 6 docenti in base alle esigenze, al numero di alunni DVA, DSA e non italofoeni per ciascun plesso.

Handwritten signature: R. O...

Art. 20. – Stanziamenti Definizione dei compensi accessori

1. Il fondo di istituto destinato al personale docente è ripartito, sulla base del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Piano Annuale come di seguito specificato:
 - a. attività di collaborazione con il Dirigente Scolastico : € 4.200,00
 - b. supporto alle attività organizzative e didattiche : € 24.255,00
 - c. ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF : € 15.995,00
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono ripartite le risorse riferite al personale ATA, tenendo conto della differente complessità del lavoro degli Assistenti amministrativi e Collaboratori scolastici come segue:
 - Pari a € 9.462,50 collaboratori scolastici;
 - Pari a € 3.393,00 assistenti amministrativi.

Le attività di cui sopra sono declinate così come esposte negli allegati 1 e 2, nei quali sono riportati anche i compensi che saranno liquidati con risorse ministeriali da Programma Annuale.

Art. 21 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. Come previsto dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, il Bonus per la valorizzazione del merito dei docenti confluisce nel FIS – Fondo dell'Istituzione scolastica : "Le risorse iscritte nel fondo di cui all'art. 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione.
2. Il comma 249 dell'art. 1 della Legge 160/2019 (Legge di bilancio 2020) dispone che "le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione di istituto in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione.
3. Le risorse derivanti dal Bonus per la valorizzazione del merito dei docenti diventano quindi oggetto di contrattazione integrativa destinate a tutto il personale, docente e ATA.
4. La ripartizione di tali risorse fra componente docente e componente ATA avviene nella stessa misura prevista dal presente contratto per la ripartizione del FIS. Pertanto l'importo complessivo pari a € 13.314,17 sono ripartiti al 80% per il personale docente (€ 10.651,34 L.D.) e al 20% per il personale ATA (€ 2.662,83).

Art. 22 – Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

4. Le parti concordano che il personale part-time può accedere al FIS solo per quanto riguarda le attività di non insegnamento a carattere non continuativo.

Art. 23 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 24 – Quantificazione delle attività aggiuntive del personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. L'accantonamento per ogni area, esposto nella tabella 2, si riferisce a ore da assegnare per maggiori intensificazioni legale alle diverse attività rilevabili a consuntivo tra quelle programmate. In particolare per il profilo di collaboratore scolastico si farà riferimento comunque con precedenza all'incremento per intensificazione per la sostituzione dei colleghi assenti.

Art. 25 – Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente Scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate come segue:
 - € 507,50 per n. 1 unità di personale amministrativo (14,84%)
 - € 2.225,00 per n. 9 unità di collaboratori scolastici (85,16%)Gli incarichi sono assegnati per ciascun profilo in considerazione della complessità degli stessi tenuto conto dell'esperienza acquisita e maturata per lo svolgimento degli stessi.

TITOLO QUINTO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 26 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e protezione dell'Istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il RLS gode dei diritti sindacali e delle facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 27 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione Protezione

1. Il RSPP è designato dal Dirigente Scolastico sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.
2. L'incarico di RSPP è retribuito attraverso fondi assegnati dal MIUR (funzionamento amministrativo).

Art. 28 – Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le figure:
 - addetti al primo soccorso
 - addetti antincendio
 - responsabile della sicurezza – preposto
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 29 – Sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla Legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad esempio l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel D.Lgs. 81/2008 e nel D.Lgs 106/2009 oppure l'uso sistematico di videoterminali per almeno 20 ore settimanali. L'incarico di medico competente è retribuito attraverso fondi assegnati dal MIUR (funzionamento amministrativo).

Art. 30 – Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

Il Dirigente Scolastico direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione indice almeno una volta l'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi alla quale partecipano lo stesso dirigente che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e il medico competente.

TITOLO SESTO NORME TRANSITORIE FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.Lgs 165/2001, il Dirigente Scolastico può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

Dr. Obando
Luca Obando

2. Nel caso in cui l'accertamento per incapacienza del FIS/MOF intervenga quando le attività previste sono già state svolte, il Dirigente Scolastico dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti in base al lavoro svolto.
3. L'assenza di personale assegnatario di un incarico non comporta automaticamente decurtazione del relativo compenso:
 - Se l'incarico è stato svolto il compenso non subisce decurtazioni
 - Se l'incarico è stato svolto mediante la nomina di personale coadiutore, la somma viene ripartita proporzionalmente tra i due
 - Nel caso in cui l'incarico affidato non sia stato completamente svolto il compenso sarà decurtato in misura percentuale tenendo conto sia del lavoro svolto che della durata effettiva dell'incarico. Contestualmente verrà attribuito l'incarico ed il compenso forfettario, in base alle ore prestate al personale che avrà effettivamente svolto la funzione.

Art. 33 – Utilizzazione disponibilità eventualmente residue

Nel caso in cui le attività di cui ai precedenti articoli del presente contratto, a consuntivo, non dovessero esaurire le disponibilità di cui allo specifico finanziamento del FIS previsto dall'Art. 84 del CCNL 2007, le disponibilità eventualmente residue verranno ridistribuite previo intesa con la RSU.

Art. 34 – Variazione della situazione

Nel caso in cui dovessero pervenire nelle disponibilità dell' I.C. Cremona Tre ulteriori finanziamenti rispetto a quelli noti al momento della stipula del presente contratto, ne sarà data immediata comunicazione alla RSU e su di essi sarà fatta specifica contrattazione.

Cremona, 07/04/2022

PER LA PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore Dott.ssa Laura Rossi

Laura Rossi

PER LA PARTE SINDACALE

RSU

Casella Antonella

Antonella Casella

Beraldi Ida

Ida Beraldi

SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI

FLC/CGIL

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL

GILDA UNAMS

/

/

/

/

/

Allegato 1

DOCENTI - Tabella di riepilogo (RIS) comprensiva della quota di valorizzazione del personale						
Riferimento normativo	VOCE DA LIQUIDARE MOF	N. DOCENTI COINVOLTI	TOTALE ORE ASSEGNATE	Importo orario (Lordo dipendente)	Impegno parziale	Impegno totale
CCNL2007 art. 88 comma 2 lett. F	Attività di collaborazione con il Dirigente Scolastico	2	240	€ 17,50		€ 4.200,00
		1	120	€ 17,50	€ 2.100,00	
		1	120	€ 17,50	€ 2.100,00	
CCNL 2007 art. 88 comma 2 lett. d	Attività funzionali all'insegnamento					€ 24.255,00
	Referente di plesso scuola secondaria Vida	1	80	€ 17,50	€ 1.400,00	
	Referente di plesso scuola primaria Colombo Aporti	1	60	€ 17,50	€ 1.050,00	
	Referente di plesso scuola primaria Malagnino	1	60	€ 17,50	€ 1.050,00	
	Referente di plesso scuola infanzia San Felice	1	35	€ 17,50	€ 612,50	
	Referente di plesso scuola infanzia Malagnino	1	35	€ 17,50	€ 612,50	
	Coordinamento musicale	1	45	€ 17,50	€ 787,50	
	Animatore digitale	1	70	€ 17,50	€ 1.225,00	
	Team innovazione digitale	docenti coinvolti	70	€ 17,50	€ 1.225,00	
	Referente DSA scuola primaria Colombo Aporti	1	5	€ 17,50	€ 87,50	
	Referente DSA scuola primaria Amati	1	5	€ 17,50	€ 87,50	
	Referente DVA scuola primaria Colombo Aporti	1	10	€ 17,50	€ 175,00	
	Coordinatori di classe	18	26	€ 17,50	€ 8.190,00	
	Curatori della documentazione di classe	18	7	€ 17,50	€ 2.205,00	
	Curatori della documentazione di interclasse	2	7	€ 17,50	€ 245,00	
	Responsabili controrario scuola primaria	2	40	€ 17,50	€ 1.400,00	
	Referenti INVALSI	2	10	€ 17,50	€ 350,00	
	Tabulazione INVALSI	docenti coinvolti	70	€ 17,50	€ 1.225,00	
	Formazione classi	docenti coinvolti	97	€ 17,50	€ 1.697,50	
	Orario Vida	3	10	€ 17,50	€ 525,00	
	Referenti mensa scuole Cremona	2	3	€ 17,50	€ 105,00	
CCNL 2007 art. 88 comma 2 lett. K	Ogni altra attività deliberata nell'ambito del P.T.O.F.					€ 15.995,00
	Tutor neoimmessi	10	8	€ 17,50	€ 1.400,00	
	Tutor tirocinanti	3	5	€ 17,50	€ 262,50	
	Sicurezza	docenti coinvolti	80	€ 17,50	€ 1.400,00	
	Progetti	docenti coinvolti	114	€ 17,50	€ 1.995,00	
	Equipe	docenti coinvolti	80	€ 17,50	€ 1.400,00	
	Continuità	docenti coinvolti	100	€ 17,50	€ 1.750,00	
	Orientamento	1	10	€ 17,50	€ 175,00	
	Referenti COVID	5	6	€ 17,50	€ 525,00	
	Bullismo scuola secondaria	2	15	€ 17,50	€ 525,00	
	Gruppo educazione civica	11	6	€ 17,50	€ 1.155,00	
	Gruppo Lingue	8	8	€ 17,50	€ 1.120,00	
	Gruppo PTOF	10	10	€ 17,50	€ 1.750,00	
	Gruppo aula scienze	3	10	€ 17,50	€ 525,00	
	Formazione	docenti coinvolti	100	€ 17,50	€ 1.750,00	
	Referenti sport	5	3	€ 17,50	€ 262,50	
CCNL 2007 art 33	Funzioni strumentali	6				€ 4.200,00
CCNL 2007 art 87	Avviamento pratica sportiva	docenti coinvolti				€ 1.152,43
CCNL 2007 art 87	Area a rischio e a forte processo immigratorio	docenti coinvolti	212	€ 35,00		€ 4.585,24
	Percorsi di orientamento	1	forfait			€ 314,65
	Piano estate	docenti coinvolti				€ 7.070,00

Cremona, 07/04/2022

PARTE PUBBLICA:

Il Dirigente Scolastico Dott. Ssa Laura Rossi

fuoco Rossi

PARTE SINDACALE:

Delegazione di parte sindacale

La R.S.U. di Istituto

Casella Antonella

Antonella Casella

Beraldi Ida

Ida Beraldi

Rappresentanti OO.SS. Territoriali

CISL _____ /
 CGIL _____ /
 UIL _____ /
 SNALS _____ /
 CONFALS _____ /
 GILDA/UNAMS _____ /

CRIC82000X - A2916E1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004532 - 07/04/2022 - II.10 - U

I.C. Cremona Tre Fondo Istituto a.s. 2020-2021		ATA			Disponibilità finanziaria FIS (Lordo Dip.)	Disponibilità finanziaria FIS (Lordo Stato)
					€ 9.183,25	€ 12.186,17
	ATA	N. ORE ASSEGNATE	Importo orario	Tot. impegno		
Art. 88 CCNL 2006/09 - Indennità e compensi a carico del fondo d'istituto. <i>il fondo vengono retribuite:</i>	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI				N. Totale ORE	Lordo Dipendente
Art. 88 comma 2, lettera e	Prestazioni aggiuntive ore eccedenti, intensificazione)				224	€ 3.393,00
1 unità	Coordinamento pratiche pensionistiche	20	€ 14,50	€ 290,00		
1 unità	Gestione acquisti straordinari /rendiconti	15	€ 14,50	€ 217,50		
1 unità	Gestione beni inventariali	10	€ 14,50	€ 145,00		
1 unità	Gestione nuove procedure informatiche pagopa	10	€ 14,50	€ 145,00		
1 unità	Sostituzione docenti	10	€ 14,50	€ 145,00		
1 unità	Responsabile protocollo informatico/sito	40	€ 14,50	€ 580,00		
1 unità	Assistenza genitori alunni per iscrizioni	5	€ 14,50	€ 72,50		
1 unità	AA- Referente sito - sicurezza - privacy	20	€ 14,50	€ 290,00		
4 unità in proporzione all'impegno	Archivio	24	€ 14,50	€ 348,00		
1 unità	Referente COVID	30	€ 14,50	€ 435,00		
2 unità in proporzione all'impegno	Procedure connesse al rinnovo delle graduatorie docenti	15	€ 14,50	€ 217,50		
5 unità	Lavoro straordinario non recuperato	35	€ 14,50	€ 507,50		
Art. 88 CCNL 2006/09 - Indennità e compensi a carico del fondo d'istituto. <i>il fondo vengono retribuite:</i>	COLLABORATORI SCOLASTICI					
Art. 88 comma 2, lettera e	Prestazioni aggiuntive ore eccedenti, intensificazione)				757	€ 9.462,50
2 unità	Sorveglianza pre-orario Scuola Infanzia San Felice	40	€ 12,50	€ 500,00		
4 unità	Servizi esterni	8	€ 12,50	€ 100,00		
5 unità	Pulizie straordinarie e ricollocazione sussidi a seguito di lavori di straordinaria manutenzione sc. Sec. Vida	40	€ 12,50	€ 500,00		
6 unità in proporzione all'impegno	Pulizie straordinarie e ricollocazione sussidi Scuola Infanzia San Felice	14	€ 12,50	€ 175,00		
1 unità	Piccola manutenzione	5	€ 12,50	€ 62,50		
4 unità	Supporto organizzativo ufficio di segreteria	36	€ 12,50	€ 450,00		
Il personale coinvolto in proporzione all'impegno 2 h per ogni intervento e comunque entro il budget	Adempimenti emergenza COVID-19	136	€ 12,50	€ 1.700,00		
13 unità	Interventi sanificazione locali scolastici	68	€ 12,50	€ 850,00		
Il personale coinvolto	Squadra anticendio e primo soccorso	26	€ 12,50	€ 325,00		
Il personale coinvolto	Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	201	€ 12,50	€ 2.512,50		
Il personale coinvolto	lavoro straordinario non recuperato	100	€ 12,50	€ 1.250,00		
Il personale coinvolto	orario flessibile	83	€ 12,50	€ 1.037,50		
Totale FIS A T A		SPESA TOTALE			981	€ 12.855,50
1 A.A. - 9 C.S.	Incarichi specifici			€ 2.732,50		€ 2.732,50
D.s.g.a	Piano Estate	15	€ 18,50	€ 277,50		€ 277,50
1 unità A.A.	Ore aggiuntive GPS	15	€ 14,50	€ 217,50		€ 278,50

N.B. QUALORA DOVESSERO PERVENIRE ULTERIORI O INFERIORI RISORSE FINANZIARIE RISPETTO A QUELLE PREVISTE DALL'INTESA MIUR / OO.SS. DEL 28/07/2017, LE PARTI TORNERANNO A RIUNIRSI PER UN'ULTERIORE CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

PARTE PUBBLICA:
Il Dirigente Scolastico Dott. Ssa Laura Rossi

Laura Rossi

PARTE SINDACALE:

Rappresentanti OO.SS. Territoriali

Delegazione di parte sindacale

CISL _____ /

La R.S.U. di Istituto

CGIL _____ /

Casella Antonella

Antonella Casella

UIL _____ /

Beraldi Ida

Ida Beraldi

SNALS CONFALS _____ /

GILDA/UNAMS _____ /